

## COMUNICATO STAMPA

### **PROSIEL: LA NUOVA CLASSIFICAZIONE PER GLI IMPIANTI ELETTRICI NEGLI AMBIENTI RESIDENZIALI**

*Un'evoluzione culturale che modifica il concetto di impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.*

Milano, 3 marzo 2011 – **PROSIEL**, l'Associazione per la promozione della sicurezza elettrica accoglie con favore la pubblicazione della nuova variante alla norma CEI 64-8 che adotta una classificazione degli impianti elettrici in tre livelli, con regole da applicarsi agli impianti di unità immobiliari a uso residenziale.

Questa classificazione descrive ciò che gli utenti potranno scegliere nel momento in cui, rivolgendosi a un installatore di impianti elettrici, decidano di installare un nuovo impianto oppure di rinnovarlo. Si tratta di una variante alla norma **CEI 64-8 "ALLEGATO A - Ambienti residenziali: prestazioni dell'impianto"**. L'allegato A è un'aggiunta "Normativa" alla Norma e quindi sarà necessario applicarlo per rilasciare la Dichiarazione di Conformità secondo la Norma Impianti 64-8

L'utente finale potrà d'ora in poi chiedere all'installatore che la realizzazione dell'impianto elettrico sia di livello 1, 2 o 3, dove il **livello 1** individua la configurazione minima che dovrà avere un impianto perché possa essere considerato a norma. I **livelli superiori 2 e 3** aumentano le prestazioni dell'impianto e quindi la sua fruibilità che si adegua alle necessità degli utenti e alla morfologia dell'habitat.

Per entrare nel dettaglio, l'impianto minimo (**livello 1**) prevede:

- un numero minimo di punti-prese e punti-luce in funzione della metratura o della tipologia di ogni locale dell'appartamento;
- un numero minimo di circuiti in funzione della metratura dell'appartamento;
- almeno 2 interruttori differenziali al fine di garantire una sufficiente continuità di servizio

Il **livello 2**, rispetto al **livello 1**, prevede un aumento della dotazione e dei componenti, oltre che alcuni servizi ausiliari quali il videocitofono, l'anti-intrusione e il controllo carichi.

Il **livello 3**, oltre a un ulteriore aumento delle dotazioni, introduce la **domotica** che va anche a beneficio del risparmio energetico all'interno dell'abitazione. L'impianto, per essere considerato domotico, deve gestire almeno, a esempio, quattro delle seguenti funzioni: anti-intrusione, controllo carichi, gestione comando luci, gestione temperatura, gestione scenari, controllo remoto, sistema diffusione sonora, rilevazione incendio, sistema antiallagamento e/o rilevazione gas.

L'introduzione di questa classificazione è il frutto di una crescente sensibilità nei confronti di una cultura della sicurezza delle persone che deve contribuire a contrastare e ridurre il numero di incidenti domestici (sono oltre **45.000 all'anno**), anche mortali, dovuti a problemi all'impianto elettrico, con danni sociali quantificati in milioni di euro.

Sono infatti **12 milioni (2/3 del totale)** di quelle costruite prima del 1990 le abitazioni con impianti elettrici non a norma che, oltre a essere pericolosi per le persone, lo sono anche per i vari

dispositivi collegati all'impianto elettrico che potrebbero mal funzionare o essere danneggiati da un impianto non a norma.

L'allegato normativo rappresenta un'evoluzione culturale che modifica il concetto d'impianto elettrico, ampliando la portata degli obiettivi classici della protezione e dell'affidabilità.

*“L'introduzione di questa classificazione nasce dalla consapevolezza che un numero rilevante di cittadini potrebbe essere a rischio nella propria casa – ha spiegato **Paolo Perino, Presidente PROSIEL**. Non era più possibile continuare a pensare che la sicurezza elettrica - ha continuato **Perino** - non fosse una priorità per tutti noi operatori, per questo motivo i nostri soci si sono impegnati per raggiungere un risultato così importante i cui effetti si tradurranno in benefici tangibili per tutti”.*

***PROSIEL** è un'Associazione senza scopo di lucro, nata nel 2000, che ha come obiettivo la promozione della sicurezza e della qualità dell'impianto elettrico. Si propone quale punto di riferimento della filiera per il dialogo con le istituzioni pubbliche sulle tematiche di sicurezza relative all'impiantistica elettrica. È costituita dai seguenti Soci: **ANIE** (Federazione Nazionale Imprese Elettrotecniche ed Elettroniche); **ARAME** (Associazione Nazionale Rappresentanti Agenti Materiale Elettrico); **ASSISTAL** (Associazione Nazionale Costruttori Impianti); **CEI** (Comitato Elettrotecnico Italiano); **CNA** (Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa); **CNI** (Consiglio Nazionale Ingegneri); **CNPI** (Consiglio Nazionale dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati); **CONFARTIGIANATO Eletttricisti**; **ENEL DISTRIBUZIONE**; **FEDERCASALINGHE**; **FEDERUTILITY** (Federazione delle Imprese Energetiche e Idriche); **FME** (Federazione Nazionale Grossisti e Distributori di Materiale Elettrico); **IMQ** (Istituto Italiano del Marchio di Qualità); **RASSEGNE** (Ente fieristico); **UNAE** (Istituto Nazionale di Qualificazione delle Imprese d'Installazione di Impianti); **UNC** (Unione Nazionale Consumatori).*

Ufficio stampa  
Federazione ANIE – Servizio Comunicazione  
Tel.023264211-202-310